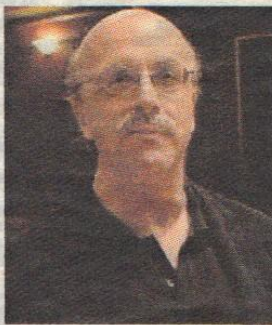


# la Repubblica

**Il concerto** Al via la stagione della Stefano Tempia. Il primo appuntamento è dedicato all'autore austriaco con la "Berenice", mai eseguita fino ad oggi a Torino

SUSANNA FRANCHI

**B**ERENICE soffre per amore e per la prima volta il suo canto disperato arriva su un palco torinese, anche se non è una prima contemporanea, perché il brano per mezzosoprano e orchestra su testo di Metastasio debuttò a Londra il 4 maggio 1795. È con il "debutto" sabaudo della scena scena "Berenice che fai?" per la voce di Eugenia Burgoyne che l'Accademia Corale Stefano Tempia apre domani la sua stagione, in un concerto interamente dedicato ad



## Ricomincio da Haydn

Haydn. Appuntamento alle 21 al Conservatorio "Verdi", dove oggi alle 18 è però possibile assistere all'anteprima: sul podio di Coro e Orchestra dell'Accademia Corale Stefano Tempia c'è Guido Maria Guida (che ne è il direttore artistico); la serata, intitolata "Classico Joseph", propone la "Sinfonia in re maggiore Le Matin", la "Scena di Berenice" e la "Missa in tempore belli (Paukenmesse)", con le voci di Mauro Borgioni (basso), Andrea Fermi (tenore), Irene Favro (soprano) e Eugenia Burgoyne (mezzosoprano), il Coro è diretto da Dario Tabbia. La "Missa in tempore belli" venne scritta mentre Napoleone stava per invadere la Stiria, grande spazio è riservato ai timpani (da qui il soprannome di Paukenmesse) che descrivono proprio l'arrivo gli invasori. Per l'anteprima biglietti a 8 e 10 euro, per il concerto inaugurale a 15 e 20 euro.

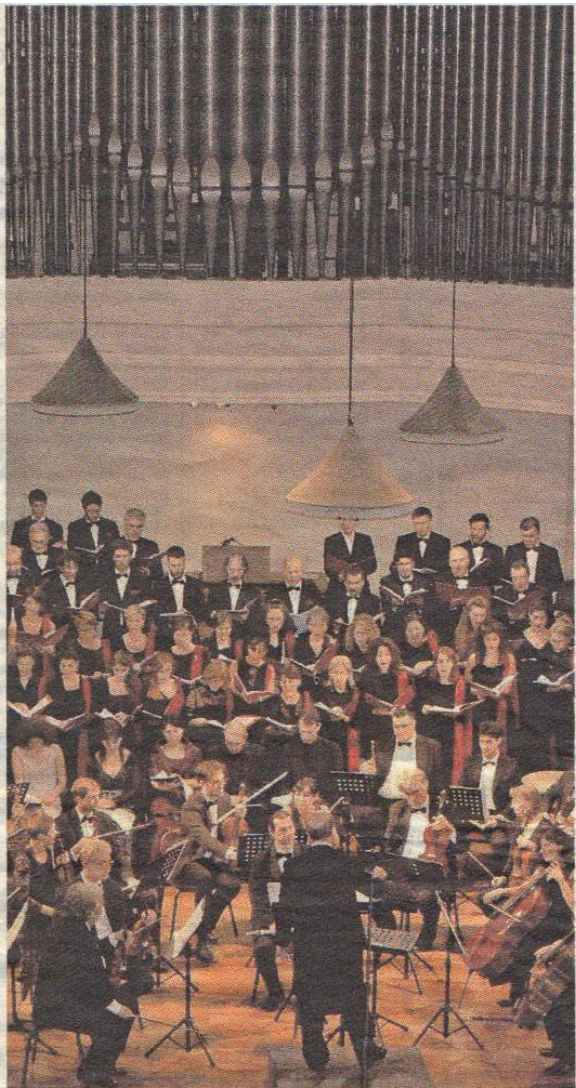
La stagione prosegue poi fino al 15 giugno con tredici concerti in cartellone. Come sempre una particolare attenzione è dedicata ai giovani musicisti: per la "Rassegna Giovani Talenti" il 19 gennaio "Lieder & Canciones" in program-

**L'ENSEMBLE**  
L'Orchestra e il Coro dell'Accademia Corale Stefano Tempia. In alto, il maestro Guido Maria Guida, che ne è direttore artistico

ma con il soprano Rossella Giacchero e il pianista Federico Tibone (Schumann, Berg, Falla), mentre il 4 maggio Brice Olivier Mbakop (violino), Francesco Venero (viola), Giuseppe Massaria (violoncello) e Gianluca Guida (pianoforte) eseguiranno quartetti di Mozart e Brahms. Il 9 marzo suona Zhi Chao Julian Jia, pianista vincitore del Concorso "Casa-grande" di Terni, mentre il 21 maggio si esibirà il vincitore del Premio Stefano Tempia selezionato tra i migliori diplomati al Conservatorio "Verdi" di Torino nel 2014. Nel concerto conclusivo, il 15 giugno, verrà invece assegnato il "Premio Daniele Damiano Torino-Berlino": Daniele Damiano, musicista piemontese e fagottista nei Berliner Philharmoniker, donerà una borsa

distudio a un allievo del Conservatorio torinese.

Quest'anno poi la Stefano Tempia, insieme alla De Sono e a Antidogma dà il via a un Progetto Schubert che intende non solo riproporre pagine del compositore ma anche commissionare pagine a lui ispirate: il 30 marzo suoneranno insieme il Coro dell'Accademia e l'Orchestra De Sono diretti da Guido Maria Guida per "La morte e la fanciulla" e la "Messa in sol maggiore" di Schubert. Il Coro e l'Ensemble barocco dell'Accademia saranno i protagonisti del Concerto di Natale (22/12) mentre Coro e Orchestra presenteranno un "tutto Mozart" nel concerto di chiusura (15/6) con pagine dal "Thamos" e dal "Flauto Magico".



ACCADEMIA CORALE  
STEFANOTEMPIA  
1875

onlus